

I prezzi già aumentati a luglio

te informo sull'andamento dei prezzi, venerdì scorso, quando ho deciso di tornare a fare l'imposta di famiglia... I prezzi sono già aumentati a luglio...

prodotti petroliferi. L'aumento dei prezzi in luglio, è parte di una serie...

De Mita a Craxi: queste le condizioni dell'alternativa

ROMA — In settimana dovrebbe riunirsi la Direzione della Democrazia cristiana. De Mita vuole fare il punto sulla situazione dopo la «spagnata» governativa...

scala mobile si rilancerà domani. La decisione di rilanciare i prezzi, con il suo impatto sulla contingenza, ha un retroscena nel giudizio sulle prospettive economiche dei prossimi mesi...

Libano: domani dibattito al Senato

ROMA — La situazione che si è creata in Libano come conseguenza dell'invasione delle truppe di Israele sarà discussa domani dal Senato. Il dibattito si svolgerà di fronte alla commissione Esteri...

La manifestazione di Bologna



Bologna — Il dolore di una madre che ha avuto il figlio tra le vittime dell'esplosione davanti alla lapide che ricorda la strage.

Maria Eletta Martini commemora alla Camera le vittime della strage

ROMA — «Se dietro la reale difficoltà della ricerca dei colpevoli si insinua il sospetto che, per qualsiasi motivo, in questa ricerca si sia più cautela che ferma determinazione, il consenso di cittadini più orgogliosi dello Stato, e in primo luogo dei cittadini vittime innocenti, diventa difficile e impossibile...

Lecce: disinvolute matite de

setto fa ha incriminato per lottizzazione abusiva uno dei più grossi assennatori: ci potete scommettere, democristiani, anzi uno dei capi esecutivi della zona. Roberto, comunque, in confronto alla torta dell'intera città: una montagna di miliardi che fa gola a palazzinari, latifondisti con impropria vocazione per i giochi della finanza, banche, assicurazioni, titoli, ecc. Insomma, una santa confraternita sul cui sfondo baluginano — anche qui! — compassi, cazzuole e grembiuli massonici. Se è vero — come sembra — che parecchi amministratori comunali, alcuni dei tecnici coinvolti nell'operazione PRG (de e socialisti), nonché certi loro potenti amici, usassero spesso riuniti presso una «loggia» delicatamente intitolata a Mozart, non è da escludere che il Flauto magico, sarà per questo che il quindicinale della Curia locale, già alla fine di giugno, dedicava una vignetta acida al responsabile dell'Ufficio del PRG, appunto l'ingegner Scarpino, raffigurato nelle vesti di un giardiniere che innaffia gratiaceli invece di fiori.

critica marxista

4 Democrazia politica e Stato sociale. Barcellona, crisi della programmazione. L. Berlinguer, garanzie formali e politiche dello Stato. Cerroni, democrazia: problema della società di massa. Paggi, comunisti italiani e società occidentali. Tronti, tra rappresentanza e decisione. Vacca, informazione sviluppo democrazia. Badaloni, Marx e l'etica.

STUDI STORICI

2 Rosario Villari. La prefigurazione politica del giudizio storico su Garibaldi. Milan Hobi. Gli ultimi anni di Engels e la democrazia nel partito. Mario Mazza. Poveri e povertà nel mondo bizantino (IV-VII secolo). OPINIONI E DIBATTITI. Giulio Kirshner. Recessori e storici in America: J.M. Hexter. Rosario Villari. Il posto della storia. RICERCHE. Eugenio Di Rienzo. Istituzioni e teorie politiche nella Francia moderna. Claudio Giovannini. L'emancipazione della donna nell'Italia postunitaria: una questione borghese? Nicola Benvenuti. Marxismo e socialismo in Germania nel primo dopoguerra. Rassegne Cronache. Note critiche. Informazioni bibliografiche. L. 5.000 - abb. annuo L. 19.000. Editori Riuniti Periodici. 60186 Roma - P.zza Grazioli, 18 - Tel. 6792995 - c.c.p. n. 520213.

Breznev a Reagan: «Fermateli»

gressione. Il messaggio personale che il presidente sovietico Breznev ha inviato ieri a Reagan — il secondo in meno di un mese — sembra ispirato proprio a questa convinzione. Breznev invita Reagan ad intervenire «con la massima urgenza» e con «tutti i mezzi a sua disposizione per porre termine al massacro della popolazione di Beirut. La situazione libanese, scrive il presidente sovietico, si è drasticamente aggravata» e Israele ha di nuovo «perfidamente violato il cessate il fuoco» lanciando «un massiccio assalto contro la parte occidentale di Beirut» e provocando «la morte dei pacifici abitanti di Beirut e la distruzione della città». La situazione «è così seria e così critica da rendere necessaria l'adozione di immediate misure». «La tragedia del Libano», conclude il messaggio — e soprattutto quella della sua capitale lacerata — è una macchia indelebile che sulla coscienza di coloro che avrebbero potuto fermare gli aggressori ma non lo hanno fatto. In serata, Reagan ha risposto al messaggio, dicendo di respingere «l'insinuazione» secondo cui gli USA non stanno facendo tutto il possibile per risolvere la crisi e lamentando che Breznev abbia reso pubblico il messaggio. Ancor più dura ed esplicita del messaggio di Breznev, una nota della Tass pubblicata ieri in prima pagina dalla «Pravda» sostiene che «l'azione reciproca di Israele e di Washington appare particolarmente inaccettabile e inopportuna in occasione: gli Stati Uniti sono infatti l'unico paese membro del Consiglio di sicurezza che non ha appoggiato la richiesta di sospendere l'assedio della città, benedicendo così la critica israeliana che sta imperversando nella capitale libanese». «Alla luce di questi fatti», conclude la nota — è chiaro che Washington detiene la responsabilità del brigantaggio a fianco di Tel Aviv». La durezza delle accuse, che del resto non sono solo sovietici a lanciare a Washington, mette in crescente imbarazzo l'amministrazione americana, che si vede minacciata dall'isolamento internazionale a fianco del scomodo alleato israeliano. Domenica sera il presidente Reagan, dopo aver ricevuto le drammatiche notizie dei pacifici abitanti di Beirut, è alla vigilia dell'incontro con il ministro degli Esteri Shamir, aveva avuto finalmente uno scatto di impazienza. «Uccidono in Libano», dice, «e noi non abbiamo detto al giornalismo che «il problema essenziale è la partenza dell'OLP da Beirut e dal Libano». «Tel Aviv è convinta che ciò non accadrà a meno che i palestinesi «non vengano convinti che hanno una sola alternativa: andarsene con negoziati o con altri mezzi, una frase che, pronunciata da un falco come Shamir, ha un so-

Breve

«Se questa la si vuol chiamare «politica di rigore», allora noi comunisti siamo, e non lo saremo mai, per un'altra politica di rigore. Non ci arrochiamo, non ci limitiamo a dire dei no, avanziamo proposte e ci esponiamo. Non prendiamo per burocratici i miei richiami a ciò che abbiamo scritto nella seconda stesura dei nostri materiali per un programma economico, a ciò che abbiamo detto nella conferenza stampa dei nostri gruppi parlamentari il 21 luglio, a ciò che abbiamo fatto in una serie di occasioni, ad esempio quando si è trattato di mandare avanti la legge di riforma delle pensioni o la legge-quadro per il pubblico impiego o la legge per le «manette agli evasori». Forse, prendendo troppo chiedendoci di seguire le nostre elaborazioni e le nostre concrete prese di posizione (compresa, magari, la nostra pubblica denuncia di alcune settimane fa, a una leggina della Regione Liguria in favore dei propri dirottamenti) che rischiava di cadere una delle consuete ritorsioni retributive tra varie categorie del pubblico impiego. Ma un fatto è certo: Napoleolano — che sarebbe meglio discutere nel merito di ciò che noi concepiamo e indichiamo come politica di rigore, partendo, se uno, dall'esigenza di non far pagare ancora una volta quei lavoratori dipendenti dai quali tu stesso riconosci essere state soprattutto «versate le quole di ricchezza affluite a ceti speculativi» (o ad altri ceti)».

Democrazia politica e Stato sociale

Barcellona, crisi della programmazione. L. Berlinguer, garanzie formali e politiche dello Stato. Cerroni, democrazia: problema della società di massa. Paggi, comunisti italiani e società occidentali. Tronti, tra rappresentanza e decisione. Vacca, informazione sviluppo democrazia. Badaloni, Marx e l'etica.

STUDI STORICI

2 Rosario Villari. La prefigurazione politica del giudizio storico su Garibaldi. Milan Hobi. Gli ultimi anni di Engels e la democrazia nel partito. Mario Mazza. Poveri e povertà nel mondo bizantino (IV-VII secolo). OPINIONI E DIBATTITI. Giulio Kirshner. Recessori e storici in America: J.M. Hexter. Rosario Villari. Il posto della storia. RICERCHE. Eugenio Di Rienzo. Istituzioni e teorie politiche nella Francia moderna. Claudio Giovannini. L'emancipazione della donna nell'Italia postunitaria: una questione borghese? Nicola Benvenuti. Marxismo e socialismo in Germania nel primo dopoguerra. Rassegne Cronache. Note critiche. Informazioni bibliografiche. L. 5.000 - abb. annuo L. 19.000. Editori Riuniti Periodici. 60186 Roma - P.zza Grazioli, 18 - Tel. 6792995 - c.c.p. n. 520213.

re un ministro. C'erano i cittadini che, con la loro costante mobilitazione e la loro vibrante presenza, hanno impedito che i disegni criminali venissero portati a compimento. Erano qui ieri, ancora una volta, per dire che non potranno essere tollerati altri indugi, altre omissioni, altre complicità.

l'bio Paolucci

Antonio Caprarica

Direttore EMANUELE MACALUSO. Condirettore ROMANO LEDDA. Vice direttore PIRO BORGHINI. Direttore responsabile Guido Dell'Aquila. Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma. L'UNITA' autonoma è giornale n. 4555. Direzione, Redazione ed Amministrazione: via dei Taurini, n. 19 - Tel. centralino: 4950351 - 4950352 - 4950353. Stabilimento Tipografico G.A.T.E. 00185 Roma - Via dei Taurini, 19.

Advertisement for BECCI featuring a photograph of a woman and text: la moglie Letizia lo ricorda con immutato affetto e in sua memoria sottoscrive 6000 per l'Unità. Viterbo, 3 agosto 1982.